

COMUNE DI MERLINO
PROVINCIA DI LODI

Codice ente	Protocollo n.
11031	0
DELIBERAZIONE N. 22	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al regolamento del servizio di nettezza urbana.

L'anno millenovecentonovantotto addi ventisei del mese di maggio alle ore 20.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

VIGNALI Emiliana	SINDACO	Presente
SABBADINI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
CONCA TIZIANO	CONSIGLIERE	Presente
ROSSI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
VIGNATI SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
MERIGO MARCO	CONSIGLIERE	Presente
DENTI LOREDANA	CONSIGLIERE	Presente
BERTOI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
ROSSI FRANCA	CONSIGLIERE	Presente
MAFFONI SANTO	CONSIGLIERE	Assente
ESPOSTI ACHILLE	CONSIGLIERE	Presente
DELFINO CATERINA	CONSIGLIERE	Presente
MORO BARBARA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. DOTT.SA MARTINA STEFANEA LAURA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. EMILIANA VIGNALI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI MERLINO
Provincia di Lodi

Allegato alla deliberazione di C n.22 del 26.05.1998

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n.142 sulla proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto:

Modifiche ed integrazioni al regolamento del servizio di nettezza urbana.

PARERE DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

DOTT. SA MARTINA STEFANEA LAURA

Merlino, 26.05.1998

=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Responsabile di Servizio

Dott. Piazza Serafino

Merlino, 26.05.1998

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Responsabile di Servizio

Dott. Piazza Serafino

Merlino, 26.05.1998

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art.39, commi 1 e 2 della Legge comunitaria n.146 del 22.2.1994, disponeva, ad ogni effetto, l'assimilazione legale ai rifiuti urbani dei rifiuti propri delle attività economiche compresi per similarità nell'elenco di cui al punto 1.1.1. della delibera interministeriale del 27.7.1984, integrato dagli accessori per l'informatica, con eliminazione del previgente parere discrezionale di assimilazione riconosciuto ai Comuni del D.P.R. 915/82;

Visto l'art.17, comma 3, della legge comunitaria 1995/1997, n.128 del 24.4.1998, che abroga i commi 1 e 2 del sopracitato art.39;

Preso atto che ciò fa venir meno l'assimilazione legale predetta, con la conseguenza che, alla data 'entrata in vigore della legge comunitaria n.128, tali rifiuti saranno qualificati come speciali, con la conseguente intassabilità, ai sensi dell'art.62, comma 3, D.Lgs 507/93, e, quindi, con l'impossibilità di un loro conferimento al servizio pubblico per lo smaltimento;

Considerato che l'art.21, comma 2, lettera g) del "Decreto Ronchi" (D.Lgs 22/97) conferisce ai Comuni il potere di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;

Rilevato che in mancanza dei criteri fissati dallo Stato, ai sensi dell'art.18, comma 2, lett. 2, D.Lgs 22/97, è opportuno rifarsi a quelli fissati dalla delibera interministeriale 27/84;

Visto altresì l'art.43 D.Lgs 22/97, che esclude la possibilità di assimilazione degli imballaggi terziari, mentre gli imballaggi secondari possono essere assimilati purchè raccolti in forma differenziata;

Relaziona in merito il Sindaco sulla necessità di integrare il regolamento a seguito dell'introduzione della direttiva comunitaria;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.53 1° comma L.142/90;

Con voti unanimi resi ed espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) di disporre del potere di assimilazione di cui all'art.21, comma 2 del D.Lgs 22/97;
- 2) di individuare nell'allegato "A" le tipologie di rifiuti speciali da assimilare ai rifiuti solidi urbani;
- 3) di modificare il regolamento del servizio di nettezza urbana come segue:
Art.2 punto B.2.1. modificare come segue:
"Ai sensi dell'art.21 comma 2 lettera g) del D.Lgs 22/97 i rifiuti speciali assimilabili agli urbani sono indicati nell'allegata tabella A che fa parte integrante del presente regolamento";
- 4) di dare atto che si intendono automaticamente abrogate quelle disposizioni in contrasto con le nuove formulazioni previste dalla direttiva comunitaria e quelle approvate con il presente provvedimento;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per la fiscalità Locale del Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art.68, comma 3, del D.Lgs n.507/93.

Tabella A

RIFIUTI ASSIMILABILI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI

- * Rifiuti non pericolosi, anche ingombranti provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione e similari (uffici, mense, ecc.) come previsto nei punti a) e b), comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 22/97;
- * Rifiuti di carta, cartone e similari;
- * Rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- * Imballaggi primari;
- * Imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- * Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- * Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- * Accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- * Frammenti e manufatti di vimini e sughero.
- * Paglia e prodotti di paglia;
- * Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- * Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile;
- * Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- * Feltri e tessuti non tessuti;
- * Pelli e simil-pelle;
- * Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- * Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- * Imbottiture, isolamenti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- * Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- * Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- * Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- * Rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- * Manufatti in ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- * Nastri abrasivi;
- * Cavi e materiale elettrico in genere.
- * Pellicole e lastre fotografiche e radiografie sviluppate;
- * Scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- * Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- * Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- * Accessori per l'informatica.